



Comunicato stampa

GASTROENTEROLOGI:

CINQUE RACCOMANDAZIONI CONTRO LE PRESTAZIONI "INUTILI"

L'Associazione Italiana Gastroenterologi ed endoscopisti Ospedalieri (AIGO) aderisce alla campagna internazionale "Choosing Wisely" per evitare la prescrizione inappropriata di esami e terapie avanzate, con rischi per la salute dei pazienti e danno per le risorse della sanità. Obiettivo del progetto anche rilanciare il dialogo medico-paziente

Bologna, 30 marzo 2017 – Ecografia, colonscopia e gastroscopia, ricerca del sangue occulto nelle feci, farmaci che riducono la secrezione acida: si tratta di risorse importanti che hanno rivoluzionato la lotta alle malattie dell'apparato digerente ma sono anche strumenti di cui oggi si rischia di abusare. Per questa ragione l'Associazione Italiana Gastroenterologi ed endoscopisti Ospedalieri (AIGO) ha presentato **cinque raccomandazioni** su esami diagnostici, trattamenti e procedure che, secondo le conoscenze scientifiche oggi disponibili, non apportano benefici significativi alla maggior parte dei pazienti ai quali sono prescritti ma possono, al contrario, esporli a rischi.

Tra gli esempi significativi vi è l'esame per la ricerca di sangue occulto nelle feci, il più importante strumento di screening del tumore del colon-retto: ogni anno in Italia **il 30%** di questi test è prescritto in maniera inappropriata a pazienti che non ne hanno una reale necessità.

Con questo documento AIGO aderisce al progetto internazionale "Choosing Wisely", promosso in Italia da Slow Medicine, che ha l'obiettivo di favorire il dialogo dei medici e degli altri professionisti della salute con i pazienti e i cittadini su esami diagnostici, trattamenti e procedure a rischio di inappropriata in Italia, per giungere a scelte informate e condivise.

Il documento è stato presentato ieri nell'ambito del più importante evento italiano per la gastroenterologia, il convegno annuale della Federazione Italiana delle Società Malattie Apparato Digerente (FISMAD), in corso a Bologna.

Sottolinea Gioacchino Leandro, presidente dell'Associazione Italiana Gastroenterologi ed endoscopisti Ospedalieri (AIGO): "Fare di più non significa per forza fare meglio: oggi assistiamo alla rincorsa in medicina all'utilizzo dell'ultima tecnologia disponibile, all'impiego dell'esame diagnostico più avanzato. Ciò non si traduce necessariamente in un vantaggio per il paziente, anzi spesso sortisce l'effetto opposto: forte della capacità dello strumento, il clinico tende a ridurre il tempo passato con il paziente. Il documento dell'AIGO si muove nella direzione opposta: vogliamo sviluppare maggiormente il dialogo con il paziente, costruendo un rapporto continuativo con lui e cercando insieme, ascoltandolo, non il più avanzato ritrovato della medicina ma quello più adatto a lui".

Le cinque raccomandazioni

Poiché le malattie dell'apparato digerente sono la **seconda causa di ospedalizzazione in Italia** e rappresentano il **10% di tutti i ricoveri per patologie acute**, evitare prestazioni inutili, sia a tutela del paziente sia a difesa delle risorse del Servizio Sanitario Nazionale, è ancora più importante in ambito gastroenterologico.

I gastroenterologi di AIGO raccomandano a specialisti, medici e pazienti:

1. non eseguire al di fuori della campagna di screening del tumore del colon retto la ricerca del sangue occulto nelle feci;
2. seguire le raccomandazioni del gastroenterologo per i controlli successivi a una colonscopia di prevenzione: non è necessario eseguirli più frequentemente perché sono definiti da linee

- guida nazionali e internazionali di riferimento e il medico specialista è la persona più preparata per consigliare il controllo più adeguato.
3. non eseguire gastroscopie di controllo in casi di malattia da reflusso gastroesofageo che non siano particolarmente gravi o a rischio di evoluzione neoplastica;
 4. non ripetere ecografie inutilmente negli angiomi epatici di piccole dimensioni, che sono lesioni benigne e senza rischi di evolversi in patologie più gravi;
 5. non assumere gastroprotettori, più correttamente chiamati farmaci inibitori della pompa protonica, quando si effettua una terapia con farmaci a base di cortisone e neppure per lungo periodo in presenza di disturbi digestivi modesti.

L'Associazione Italiana Gastroenterologi ed endoscopisti digestivi Ospedalieri (AIGO) raccoglie da quarantacinque anni gli esperti di gastroenterologia ed endoscopia digestiva che operano negli istituti ospedalieri italiani. Suoi obiettivi sono la tutela della disciplina e dei suoi specialisti e la promozione della conoscenza, della prevenzione, della cura e della riabilitazione delle malattie gastroenterologiche. Fondata a Roma nel 1969, l'associazione riunisce oggi 2000 associati provenienti da tutte le regioni italiane.

Ufficio Stampa

SEC S.p.A.

Laura Arghittu – 02 6249991 – cell. 335 485106 – arghittu@segrp.com

Federico Ferrari – 02 6249991 – cell. 347 6456873 – ferrari@segrp.com

Per informazioni:

Federico Ferrari – 02 6249991 – cell. 347 6456873 – ferrari@segrp.com